

TEATRO GOBETTI 27 febbraio - 3 marzo 2024

LE SERVE



foto Laila Pozzo

Scritto da Jean Genet nel 1947, il testo è un perfetto congegno metateatrale: liberamente ispirato a un fatto di cronaca che scosse l'opinione pubblica francese negli anni Trenta, nelle parole di Jean-Paul Sartre *Le serve* è «uno straordinario esempio di continuo ribaltamento tra essere e apparire, tra immaginario e realtà». Protagoniste della vicenda sono due sorelle, che vivono un rapporto di amore e odio nei confronti della loro padrona, l'elegante Signora, e ogni sera allestiscono un rituale in cui, a turno, la interpretano e la uccidono. In questo allestimento, che traspone la vicenda in una città contemporanea, risuonano forti i temi del potere, del genere e delle disuguaglianze. Genet presenta le due sorelle, Solange e Claire, nella loro vita quotidiana, nell'alternarsi fra fantasia e realtà, fra gioco del delirio e delirio reale. La rivolta delle serve contro la padrona - spiega la regista Veronica Cruciani che cura anche l'adattamento con la traduzione di Monica Capuani - «non è un gesto sociale, un'azione rivoluzionaria, è un rituale. Questo rituale è l'incarnazione della frustrazione, l'azione di uccidere l'oggetto amato ed invidiato non potrà essere portata a compimento nella vita di tutti i giorni, viene ripetuta all'infinito come un gioco.

Tuttavia questo gioco non raggiunge mai il suo apice, la messa in scena che le due sorelle compiono viene continuamente interrotta dall'arrivo della padrona. Secondo Sartre questo fallimento è inconsciamente insito nel cerimoniale stesso che le serve mettono in scena; il tempo sprecato nei preliminari non porterà al compimento del rituale. Anzi questo rituale diventa un atto assurdo, è il desiderio di compiere un'azione che non potrà mai superare la distanza che separa il sogno dalla realtà. Una fallimentare ripetizione magica, il riflesso deformato del mondo dei padroni, che le serve adorano, imitano, disprezzano».



di Jean Genet
traduzione Monica Capuani
adattamento Veronica Cruciani
con Eva Robin's (*Signora*)
Beatrice Vecchione (*Claire*)
Matilde Vigna (*Solange*)
regia Veronica Cruciani
scene Paola Villani
costumi Erika Carretta
drammaturgia sonora John Cascone

CMC/Nidodiragno
Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
Teatro Stabile di Bolzano

DURATA SPETTACOLO: 1 ORA E 30 MINUTI

Genet

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO